

## Un altro blog

Non serviva un nuovo blog, ma serviva la volontà di confrontarsi, leggere, diffondere, capire. Non c'era bisogno e, forse, era importante solo per chi scrive.

L'idea non è di insegnare niente a nessuno, ma di unire, raggiungere, scrivere, commentare, amare. Ascoltare, guardare, inventare. Tutto ciò che può essere condiviso e discusso proverà a passare di qua.

Un blog non è solo un modo di raccontare o di raccontarsi, è un modo di tentare di sfogare qualcosa, di cercare contatti nel mondo esprimendo libertà di ogni tipo senza dimenticare che un mondo, là fuori, esiste davvero. Un blog è così.

Per parlare.

*E' la storia, non colui che la racconta (SK)*

## Charles Bukowski

giorni come questo come il tuo giorno d'oggi. forse la pioggia sulla finestra che cerca di arrivare fino a te. oggi che vedi? cos'è? dove sei? i giorni migliori a volte sono il primo, a volte quello di mezzo e certe volte persino l'ultimo.

## Blog Archive

- ▼ 2011 (30)
  - marzo (2)
  - febbraio (13)
  - ▼ gennaio (15)
    - [E noi?](#)
    - [Vittoria senza fuga - Il calcio e Stalin letti sui libri](#)
    - [Vallanzasca e gli angeli del male](#)
    - [La donna in piazza](#)
    - [E ancora memoria](#)
    - [Prostituzione](#)
    - [Come siamo arrivati qua?](#)
    - [Ricominciamo da qua](#)
    - [Chicago Green Bay sono andati](#)
    - [Mirafiori: il progresso degli ultimi](#)

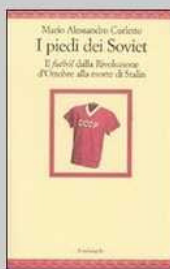
domenica 30 gennaio 2011

## Vittoria senza fuga - Il calcio e Stalin letti sui libri



La schiacciante ideologia ed il conformismo quasi religioso dell'era stalinista nel pieno della nascita dell'Urss, dalla **Rivoluzione d'Ottobre** alla seconda guerra mondiale viste attraverso lo sport. O, meglio, attraverso il calcio. Ho da poco finito *I piedi dei Soviet - Il futbol dalla Rivoluzione d'Ottobre alla morte di Stalin* (il melangolo - 2010), seguito più o meno naturale di *Spartak Mosca - Storie di calcio e potere nell'URSS di Stalin* (il melangolo - 2005)

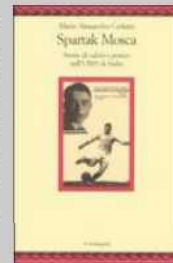
entrambi di **Mario Alessandro Curletto**, docente universitario di lingua e cultura russa. E, a quanto pare, appassionato di soccer. Mi piace l'idea di interpretare una dittatura opprimente come quella di Stalin anche attraverso una chiave di lettura sportiva, capire e approfondire il tono politico al quale erano sottoposte le gesta degli atleti che vedevano nascere e crescere il calcio in una terra che anche nel 2011 difficilmente definiremmo democratica. Lo dico subito: *Spartak Mosca* è un libro decisamente superiore e certamente da leggere, mentre *I piedi dei Soviet* avanza più lentamente e incerto verso l'obiettivo finale.



*I piedi dei Soviet*, infatti, scivola via come un "libro scolastico", una storia nella storia fatta di date e citazioni che lascia perdere l'approfondimento vero e desiderato sul nascere di uno sport libero, come liberi dovrebbero essere tutti gli sport, all'interno di un contesto dove tutto diventa ragion di Stato e dove il fallimento non è ammesso. Nemmeno nella casualità e nella banalità di una partita di pallone. Lo stesso Curletto sembra molto meno ispirato in queste pagine che non nel racconto dei *fratelli Starostin*, fondatori del primo club calcistico di

Mosca che non fosse in alcun modo legato ad apparati statali e grandi innovatori tattici del calcio sovietico. Del resto, è ovvio che sorga molto più agevole e spontaneo parlare delle grandi gesta di chi il sistema lo ha osteggiando passando per una squadra di calcio, tanto da ispirarsi a Spartacus per il nome del proprio team, che non rileggersi comunicati e articoli di giornale funzionali alla dittatura.

Il difetto de *I piedi dei Soviet* sta anche nel fermarsi alla morte di Stalin (ok, lo dice il titolo, quindi è scontato) visto che il tipo di testo sembra abbastanza ben strutturato per portarti quanto meno fino agli europei del 1992 con tanto di squadra denominata CSI per creare così una piena rilettura di tutto quello che fu il calcio dell'Armata Rossa del pallone. Attendiamo un terzo volume, consigliando questi due anche se, indubbiamente, se proprio deve essere solo uno non ci sono dubbi sul fatto che debba essere quello sullo Spartak Mosca: molto più romanzesco, vissuto e appassionato. La storia di **Nikolaj Starostin** e i suoi fratelli attraverso la fondazione della squadra, la sua crescita, le sue vittorie, i fastidi dei grandi club di esercito, aviazione e industria, i gulag, la rinascita, un po' casuale un po' predestinata. *I piedi dei Soviet* è un buon completamento della favola del calcio russo ma, come detto, poco personalizzata, più didascalica, meno avvincente, anche se il capitolo sulla "partita della morte" resta memorabile.



Chiara ispirazione, tra gli altri, del film **Fuga per la vittoria**, la "partita della morte" è il racconto di una gara di calcio tra lo **Start** (selezione di giocatori sovietici) e una formazione nazista e del suo triste epilogo di fucilazione per alcuni dei giocatori della squadra vincitrice. Una *vittoria senza fuga* ambientata nell'occupazione ucraina e del modo in cui l'apparato stalinista riuscì prima a nascondere, poi ad esaltarla, fino a riscriverla del tutto. La *vera verità* non solo cancella ogni ombra di eroica leggenda, ma insinua il tarlo del dubbio su ogni impresa storica che, raccontata di padre in figlio, ha rappresentato la nascita di una mitologia impossibile da valutare. Un libro imperdibile, quello sullo Spartak, decisamente interessante ma molto più "pesante" e meno *necessario* il secondo anche se Curletto ha la capacità di farsi apprezzare e, quindi, di farti attendere il terzo capitolo di una saga misteriosa per noi europei occidentali, amanti di calcio e democrazia. Una saga vera e triste, fatta di calciatori che furono davvero grandi eroi: quella del calcio politico dell'Unione Sovietica.

Pubblicato da aLesAN a 15:55

Etichette: [Lecture](#), [Mondo](#), [Personaggi](#), [Sport](#)

2 commenti:

## immagina



## Feedati!

Post

Commenti

## A proposito di...

- [Ambiente](#) (4)
- [Ascolti](#) (18)
- [Attualità](#) (15)
- [Censura](#) (6)
- [chinaasky](#) (22)
- [Critica](#) (11)
- [Democrazia](#) (18)
- [Deviazioni](#) (5)
- [Economia](#) (4)
- [Gente](#) (12)
- [Giochi](#) (3)
- [Giornalismo](#) (14)
- [immagini](#) (1)
- [Iniziative](#) (17)
- [Lavoro](#) (13)
- [Lecture](#) (20)
- [Live](#) (8)
- [Luoghi](#) (12)
- [Media](#) (8)
- [Memoria](#) (8)
- [Mondo](#) (14)
- [My mind](#) (21)
- [Personaggi](#) (32)
- [Politica](#) (70)
- [Religione](#) (12)
- [Società](#) (61)
- [Sport](#) (26)
- [Storia](#) (5)
- [Tecnologie](#) (6)
- [Vare](#) (2)
- [Visioni](#) (39)
- [Web](#) (19)